



CINECLUB INTERNAZIONALE DISTRIBUZIONE

*presenta*

# VERSO LA NOTTE

**Un film di  
Vincenzo Lauria**

Con

Duné Medros, Paola Toscano, Alireza Garshasbi,  
Mohammad Hassan Zadeh, Keivan Abivar, Giorgio Magliulo,  
Gaetano Massaro, Jonathan Hedley, Luca Pellegrini e Mario Barletta

*(Italia, 2020 durata 97')*



**DAL 9 DICEMBRE 2021 AL CINEMA**

**UFFICIO STAMPA DI MILLA MACCHIAVELLI**

Ilaria Di Milla M. 3493554470 | E. [ilariadimilla@gmail.com](mailto:ilariadimilla@gmail.com)  
Deborah Macchiavelli M. 3335224413 | E. [macchiavellideborah@gmail.com](mailto:macchiavellideborah@gmail.com)  
W. [www.dimillamacchiavelli.com](http://www.dimillamacchiavelli.com) | E. [info@dimillamacchiavelli.com](mailto:info@dimillamacchiavelli.com)

**CINECLUB INTERNAZIONALE DISTRIBUZIONE**

T. 3483181832 | E. [comunicazione.cineclubintdist@gmail.com](mailto:comunicazione.cineclubintdist@gmail.com) | W. [www.cineclubinternazionale.eu](http://www.cineclubinternazionale.eu)  
Twitter: [@cineclubintdist](https://twitter.com/cineclubintdist) | Facebook: [www.facebook.com/cineclubintdistribuzione](https://www.facebook.com/cineclubintdistribuzione) | Instagram: [cineclubinterndistribuzione](https://www.instagram.com/cineclubinterndistribuzione)

## CAST TECNICO

Regia e sceneggiatura	Vincenzo Lauria
Produzione	VLN Film Production
Direttore di Produzione	Vincenzo Libonati, Paola Toscano
Organizzatore Generale	Rosa de Santis Rubolino
Fotografia	Gianluca Sanseverino
Montaggio	Keivan Abivar
Musica Originale	Giuseppe Bonafine
Suono in presa diretta	Silvestro Suppa
Script Supervisor	Ida Beyti
Scenografia	Cecilia Ceccarelli, Ida Beyti
Trucco	Cecilia Ceccarelli
Costumi	Erminia Melato
Assistente Operatore	Sara Abdel Gayed
Aiuto Regia	Keivan Abivar
Distribuzione	Cineclub Internazionale

## CAST ARTISTICO

Duné Medros	MARYAM
Paola Toscano	ANNA
Alireza Garshasbi	HESAM
Mohammad Hassan Zadeh	MEHRAN
Keivan Abivar	KEIVAN
Giorgio Magliulo	FRANCESCO
Gaetano Massaro	MASSIMO
Jonathan Hedley	ADRIAN
Luca Pellegrini	STEFANO
Mario Barletta	LEONARDO

## SINOSSI

Maryam, una ragazza iraniana, sta realizzando un documentario su Anna, una donna che vive per le strade di Roma. La giovane regista è rimasta profondamente colpita da questa donna che si esprime attraverso visioni e presagi, con un'eleganza nei modi che stride con la sua condizione di senzatetto. Nel frattempo Maryam conosce Hesam, anche lui iraniano: i due iniziano a lavorare insieme, finendo per innamorarsi. Maryam ed Hesam sono due anime che si sono finalmente ritrovate, riconosciute e consegnate l'una all'altra. Ma il senso di appartenersi diventa, dopo non molto tempo, un confine scomodo.

## NOTE DI REGIA - VINCENZO LAURIA

Si inizia una strada intravedendo un punto d'arrivo. E come un miracolo si accoglie la felicità. Maryam e Hesam si perdono l'uno nell'altro, nel piacere dell'amore e nella prospettiva di una completezza che dovrebbe essere il senso stesso dell'unione d'anime e di corpi. Ma come per una legge ineludibile della causalità ad ogni felicità corrisponde una paura che ne mina l'esistenza... la paura di perdersi e di perdere tutto. E allora l'essenza è forse nel lasciarsi andare... la condizione di erranza di Anna ne è testimone... ed il mistero che lei si porta dietro e che Hesam e Maryam indagano è forse proprio il mistero dell'essenza. "Verso la notte", come attuazione di un presagio, è la storia di un amore autentico, tra Hesam e Maryam, ma è anche la storia della rovina... o meglio, è un'indagine sulle impercettibili sfumature delle parole, dei gesti e dei silenzi, che nella storia raccontano le insicurezze dell'animo fragile ed instabile dei protagonisti, e sulla forza necessaria per trascinarsi tra le macerie ed afferrare, prima della fine, il senso residuo dell'esistenza, quella sfumatura che una volta intravista farà dire ad Anna: "Ah, ecco cosa mi mancava" e darle la serenità... Tutto gira attorno ad un documentario, quello sulla vita di Anna, e del documentario si mantengono ritmi, toni ed atmosfere nell'intero film, a rimarcare la continuità tra ciò che i ragazzi indagano e la loro stessa vita. E quindi... una macchina viva, a spalla, vicina agli attori, che li segue e li racconta nella loro verità, è la cifra stilistica delle riprese, sostenute da una fotografia cruda, di contrasti, di luci ed ombre marcate... Una voce narrante, quella di Hesam che racconta a Mehran com'è arrivato alla rovina, o all'illuminazione, e a voler vivere in un parco della periferia di Roma... un montaggio attento alle ansie, ma anche alle necessità dell'attesa e dei suoi tempi, ed ai tempi della poesia e del silenzio... Scenografie, costumi, trucchi espressivi ed evocativi nelle scelte stilistiche e cromatiche ma vissuti e reali... e una musica che sottolinei le atmosfere e le emozioni con discrezione... tutte le componenti estetiche al servizio di una riproposizione autentica, da parte degli attori, delle vicende dei personaggi.

## NOTE DEL DISTRIBUTORE - PAOLO MINUTO

*“FASTIDIO. Sentimento di moderata gelosia che coglie il soggetto amoroso quando vede che l’interesse dell’essere amato è catturato e distolto da persone, oggetti o azioni che ai suoi occhi agiscono come altrettanti rivali secondari.”*

(da Roland Barthes, *Frammenti di un discorso amoroso*, Einaudi, “Gli Struzzi”, Torino 1979)

*Verso la notte* è un’opera prima, selezionato per il Taormina FF nel 2020, che propone all’attenzione del pubblico e della critica un giovane autore, Vincenzo Lauria, e un progetto produttivo cooperativo che non è nuovo ma è meno frequente di quanto ci piacerebbe che fosse. Lanciare un autore esordiente, tra l’altro vincitore di un Premio Solinas, che ha scelto di sceneggiare il suo primo lungometraggio con un lavoro di scrittura partecipata e di inserire nel cast un gruppo di attori misto tra italiani e iraniani residenti in Italia, è un obiettivo che Cineclub Internazionale, pur tradizionalmente dedita al cinema indipendente internazionale, ha deciso editorialmente di darsi, ritenendolo necessario in questo periodo di transizione durante il quale gli autori italiani più fragili potrebbero pagare un prezzo più alto.

Il film ha come tema la gelosia, quando scatta per motivi non concreti ma immaginati, e come sviluppo narrativo un andamento in doppia direzione, con una base temporale al presente costituita da brevi scene, alternate da più lunghi flashback che costituiscono la maggior parte del film.

Per questo motivo il coraggio di provare una strada originale va apprezzato perché non è un’originalità gratuita ma è funzionale al racconto dell’evoluzione sentimentale interiore dei personaggi protagonisti. La struttura narrativa include il personaggio marginale e di strada (Anna) che, come cinema nel cinema, è oggetto del documentario che Maryam e Hesam stanno girando. Anna si rivela come una sorta di eredità del personaggio del coro nella drammaturgia greca classica, quando il coro era diventato ormai un personaggio vero e proprio che fa da specchio al lato oscuro della coscienza dei protagonisti.

Ma il tema dell’amore e della gelosia in questo film è come se avesse tratto linfa filosofica dai “Frammenti di un discorso amoroso” di Roland Barthes (op. citata in esergo), che abbiamo scelto come testo guida per aiutare lo spettatore a leggere il film con piacere (come ci ha insegnato lo stesso Barthes in “Il piacere del testo”). Maryam dimostra a Hesam che l’istinto di dominio maschile, anche solo per il tentativo di controllare il partner, porta inevitabilmente alla crisi di una relazione, anche la più armonica.

Le prove attoriali fornite per l’interpretazione dei protagonisti sono di alto livello e rivelano sul grande schermo l’arte di interpreti finora non conosciuti nel campo cinematografico, Duné Medros, Alireza Garshasbi e Paola Toscano, che meritano l’attenzione del pubblico e della critica che l’uscita in sala di *Verso la notte* gli porterà.

## **BIOGRAFIE**

### **VINCENZO LAURIA - Regista**

Nato a Viggianello (PZ) nel 1973, si laurea in Psicologia Clinica e di Comunità alla Sapienza di Roma, con una tesi su “Psicofisiologia del sonno e del ricordo dei sogni”. Nel 2005 si diploma in regia cinematografica alla NUCT (Nuova Università del Cinema e della Televisione), presso gli studi di Cinecittà. Dal 2003 al 2005 segue corsi e seminari di regia e sceneggiatura cinematografica diretti da Abbas Kiarostami, Fernando Birri, Furio Scarpelli, Giacomo Scarpelli, Leonardo Fasoli, Salvatore De Mola, Marco Tiberi. Aiuto regista nel cortometraggio Blocco 101 (2001), diretto da Daniele Gaglianone, nel 2003 scrive il testo teatrale “Va bene... come dici tu!” per la regia di Tonino Zangardi. Esordisce nella regia nel 2005 con il cortometraggio in 16mm “Passaggi”, da lui scritto e prodotto dalla NUCT, e l'anno dopo realizza in Messico il documentario “Coyolxauqui”, dedicato alla divinità della luna. Nel 2008 esordisce anche come sceneggiatore televisivo scrivendo due episodi di “Caccia al re - La Narcotici”, serie TV per la RAI prodotta da Good Time. Nel 2010 scrive e dirige il cortometraggio “Il muro nel deserto”, vincitore del Premio Solinas Talenti in corto, e nel 2012 si occupa della produzione del corto “I due ghiri e la sirena”, diretto da Simone La Rocca, e realizzato con il sostegno del MIBAC. L'anno dopo la sua sceneggiatura “Freelance” – scritta per una serie TV di sei episodi – è finalista al Premio Carlo Bixio, organizzato dall'APT (Associazione Produttori Televisivi) in collaborazione con Mediaset e RAI, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, e destinato alla migliore sceneggiatura originale di fiction. Nel 2015 scrive la sceneggiatura del lungometraggio “La strada facile”, riconosciuta d'interesse culturale dal MIBACT. Nello stesso anno scrive con Sandro Petraglia un episodio di “Questo è il mio paese”, serie TV per RAI Uno, prodotta dalla Cross Productions per la regia di Michele Soavi. Nel 2016 scrive la sceneggiatura del lungometraggio “Le onde tenui” del mare amico regia di Amir Kaveh - una coproduzione Italia-Iran, prodotta da I-NOOR Srl.

### **DUNÉ MEDROS nel ruolo di MARYAM**

Duné Medros è un'attrice italo-iraniana, madrelingua in Italiano, Farsi, Inglese e Francese. Diplomata all'Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico di Roma. Ha debuttato a Teatro con Assassinio sul Nilo di Nino D'Agata, poco dopo. Da allora ha partecipato a diversi progetti (anche come regista) di teatro classico, contemporaneo e teatro danza, cinematografici e televisivi, In Scena Diversamente Insieme (dir. Giorgio Rossi ) Romeo and Juliet (dir. Shaun Loftus) Tetas y Recetas/Tits and Tips (dir Flavio Marigliani) Hamlet (dir Grant Neale/Tai Thompson). Nel 2016 ha avuto il suo primo ruolo cinematografico nel film The Young Messiah diretto da Cyrus Nowrasteh; seguito da Le Onde Tenui del Mare Amico di Amir Kaveh . In TV ha interpretato diversi ruoli in Don Matteo, Che Dio Ci Aiuti ed Alta Infedeltà. Il suo prossimo ruolo teatrale è quello di Macbeth (recitato in lingua originale) diretto da Douglas Dean.

## **PAOLA TOSCANO nel ruolo di ANNA**

Nata a Napoli, si forma partecipando a laboratori e stage con Bruce Myers, Joseph Rago, Claudio Di Palma, Marco Martinelli. Lavora in teatro in spettacoli diretti da Claudio Di Palma, Marco Martinelli, Nadia Baldi. Nel 2000 è diretta da Claudio Di Palma nel monologo "Manola" finalista al concorso "La base dell'iceberg"(Napoli). Nel 2006 si dirige nello spettacolo "L'odore del mondo", selezionato al concorso al femminile "La Parola e il gesto"(Imola). Dopo la laurea in Psicologia si trasferisce a Roma dove lavora in teatro con Claudio Cipriani e Daniele Amendola. Nel 2016 si dirige nello spettacolo "Il corpo giusto". Tra il 2016 e il 2019 prende parte a cortometraggi e programmi televisivi. Tra il 2016 e 2017 prende parte al film indipendente "Le onde tenui del mare amico" diretto da Amir Kaveh.

## **ALIREZA GARSHASBI nel ruolo di HESAM**

Nato in Iran a Teheran, dove nel 2007 si diploma all'Università dell'Arte audiovisiva. Svolge attività di fotografo, cinematografica e ha collaborato in alcuni programmi e serie TV iraniane come assistente alla scenografia. Si trasferisce in Italia a Roma nel 2007, per studiare cinema. Nel 2011 partecipa alla mostra fotografica "Spoleto International Art Festival". Si laurea nel 2013 in Arte dello spettacolo all'università Roma Tre di Roma. Nel 2016 recita come attore protagonista nel Film "Le Onde Tenui Del Mare Amico" (lungometraggio), nel 2019, prende parte al film "Cycle" (cortometraggio) regia e sceneggiatura di Arta Shadman.

## **MOHAMMAD HASSAN ZADEH nel ruolo di MEHRAN**

Nato a Teheran, Iran. La sua attività artistica spazia dal cinema ai documentari, fino alla fotografia. Ha esposto le sue opere fotografiche in diverse gallerie private e pubbliche sia in Iran che in Italia. Ha iniziato la propria carriera come fotoreporter e giornalista nel 2004 presso l'Agenzia di stampa della Repubblica Islamica (IRNA) e alcune testate iraniane, avendo la fortuna di collaborare con alcuni grandi fotografi iraniani quali Yadollah Samadian e Mohsen Shandiz. Vincitore del concorso fotografico Calendario OIPA 2012 (Italia). Nel cinema, ha lavorato ad alcuni lungometraggi come attore, aiuto regista e produttore. Regista e direttore della fotografia di documentari e cortometraggi, tra cui "Dopo centomila ore" e "Redemption Walk". I suoi lavori sono stati selezionati a numerosi festival e sono stati premiati in occasione dell'Iranian Film Festival di San Francisco (2018) e l'Out of The Can Film Festival (2017)

## **GIORGIO MAGLIULO nel ruolo di FRANCESCO**

Nato a Napoli, si è laureato in arte e cinema a Bologna. La sua passione per il cinema si è espressa lavorando come direttore della fotografia, regista e produttore. Ha lavorato alla produzione di numerosi film di alcuni dei migliori registi italiani, tra cui "Capri - Revolution", "Il Sindaco del Rione Sanità", "Ariaferma" e "Qui Rido Io".

## CINECLUB INTERNAZIONALE DISTRIBUZIONE

Cineclub Internazionale Distribuzione nasce con l'obiettivo di distribuire in Italia film indipendenti selezionati e premiati ai principali Festival internazionali. La linea editoriale prevede la distribuzione di film prevalentemente internazionali e sempre in lingua originale con i sottotitoli italiani, per alcuni film la versione originale sottotitolata è affiancata dalla versione doppiata. Cineclub Internazionale ricerca sempre un cinema dotato di forza espressiva e narrativa. L'altro criterio, per determinare le scelte editoriali, è di puntare a una distribuzione che duri nel tempo, arrivando, nella sua ultima fase, anche nei luoghi più periferici del Paese attraverso i circoli cinematografici e le associazioni culturali. In questo modo la fase delle uscite sul grande schermo può durare anche più di un anno. Con KUFID Cineclub Internazionale ha inaugurato una nuova collana italiana del listino.

Dopo la lunga permanenza nelle sale ciascun film passa prima al VOD e poi all'Home Video – la cui collana, partita con **Ossidiana** di **Silvana Maja**, è ripartita nell'ottobre 2018 con **Sami Blood** di **Amanda Kernell**, grazie ad un accordo con Cecchi Gori Home Video, con cui è stato pubblicato a dicembre dello stesso anno **The Constitution - Due insolite storie d'amore** di **Rajko Grlic**. A febbraio del 2019 è uscita un'edizione doppia con i due documentari sul cinema **Cinema Komunisto** di **Mila Turajlic** e **Cinema Novo** di **Eryk Rocha**. Nell'edizione Home Video Cineclub Internazionale riserva molta attenzione alla cura dei contenuti extra, affinché il prodotto pubblicato risulti di originale interesse e contenga informazioni significativamente integrative riguardo al film uscito in sala.

Oggi Cineclub Internazionale ha attivo un [proprio canale VOD](#), affiancato da un prodotto editoriale Blog di prossima inaugurazione.

Fondata nel 2012 da **Paolo Minuto**, ad oggi Cineclub Internazionale ha distribuito:

### **2121:**

- **Kufid** di Elia Moutamid (in concorso nella sezione italiana TFFdoc al Torino Film Festival 2020; Menzione Speciale della Giuria al Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina 2021; in concorso all'Integrazione Film Festival 2021; Menzione speciale della Giuria al Film Festival del Garda 2021).

### **2020:**

- **Sola al mio matrimonio** di Marta Bergman (presentato nella sezione ACID al Festival di Cannes, Menzione Speciale della Giuria alla protagonista Alina Serban come miglior attrice al Rome Independent Film Festival, Migliori Costumi ai Premi Magritte)

### **2019:**

- **Il segreto della miniera** di Hanna Slak (selezionato dalla Slovenia come Miglior Film Straniero agli Oscar 2018, Premio della giuria giovani al Trieste International Film Festival 2018);

- **Sofia** di Meryem Benm'Barek (Premio Miglior sceneggiatura al Festival di Cannes 2018 - Un certain regard).

### 2018:

- **Styx** di Wolfgang Fischer (Label Europa Cinema e Premio Giuria Ecumenica al Festival di Berlino 2018, secondo posto al Premio Lux 2018);

- **The Constitution – Due insolite storie d'amore** di Rajko Grlic (Miglior Film Festival des Films du Monde Montreal 2016, Premio del Pubblico, Miglior attore protagonista, Migliore Sceneggiatura al Festival del Cinema Europeo di Lecce 2017);

- **Cinema Novo** di Eryk Rocha (miglior documentario Festival di Cannes 2016).

### 2017:

- **Sami Blood** di Amanda KERNELL (Premio Lux Miglior Film Europeo 2017, Label Europa Cinemas Giornate degli Autori Mostra del Cinema di Venezia 2016);

- **Dall'altra parte** di Zrinko OGRESTA (presentato in anteprima mondiale nella sezione Panorama alla Berlinale 2016 con una Menzione Speciale Europa Cinemas; Festival Internazionale di Belgrado: Miglior regia, Miglior coproduzione serba; Pula International Film Festival: Premio della critica per Miglior Film, Migliore interpretazione maschile: Lazar Ristovski, Migliore interpretazione femminile: Ksenija Marinkovic, Miglior montaggio; Candidato della Croazia agli Oscar 2017 nella categoria "miglior film straniero");

- **Les ogres** di Léa FEHNER (premio del pubblico al Festival di Rotterdam; premio del pubblico e premio Lino Micciché per il miglior film del Concorso alla 52. Mostra del nuovo cinema di Pesaro).

### 2016:

- **Un Monstruo de mil cabezas (Un Mostro dalle mille teste)** di Rodrigo Plà (Venezia 2015, Selezione Ufficiale Orizzonti film d'apertura);

- **Appena apro gli occhi - Canto per la libertà (A pein j'ouvre les yeux)** di Leyla Bouzid (Vincitore Premio del pubblico e del Label Europa Cinemas alle Giornate degli Autori di Venezia 2015, finalista a tre del Premio Lux 2016, selezionato dalla Tunisia per partecipare all'Oscar per il miglior film straniero 2017);

- **Love, theft and other entanglements (Amore, furti e altri guai)** di Muayad Alayan (Berlinale Panorama 2015).

### 2015:

- **Mateo** di Maria Gamboa (Vincitore Grifone di Cristallo al Giffoni Film Festival 2014);

- **Nicje Dete (Figlio di nessuno)** di Vuk Rsumovic (Vincitore Premio del Pubblico e Vincitore del Premio Fipresci Fedeora alla Settimana della Critica del Festival di Venezia 2014);



- **Cinema Komunisto** di Mila Turajilic (Vincitore miglior documentario al Trieste Film Festival 2011).

#### **2014:**

- **Choco** di Johnny Hendrix Hinestroza (Panorama Berlinale 2012);

- **It was better tomorrow (Era meglio domani)** di Hinde Boujemaa (Festival di Venezia 2012, Selezione Ufficiale, Fuori Concorso);

- **Pelo Malo** di Mariana Rondon (Vincitore della Concha de Oro al San Sebastian Film Festival 2013, Vincitore del premio Miglior attrice protagonista e Migliore sceneggiatura al Torino Film Festival 2013).

#### **2013:**

- **Parada (The Parade - La Sfilata)** di Srdjan Dragojevic (Vincitore di Panorama Berlinale 2012);

- **Las acacias** di **Pablo Giorgelli** (Camera d'Or al Cannes Film Festival 2011);

- **Aqui y Allà (Qui e Là)** di Antonio Mendez Esparza (Vincitore del Gran Prix alla Semaine de la Critique al Cannes Film Festival 2012).